

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. REP. 1373 PROT.39754 DEL 22/04/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016

Verbale della 1° adunanza

Il giorno 7 giugno 2016, alle ore 11,00, si riunisce in prima adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di BENI CULTURALI – Settore concorsuale 11/A3 - SSD M-STO/04

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP 1539 PROT. 43286 del 05/05/2016

Componente: Prof.ssa Carlotta Sorba	– Professore presso l'Università di PADOVA
Componente: Prof. Stefano Musso	– Professore presso l'Università di TORINO
Componente: Prof. Luigi Tomassini	– Professore presso l'Università di BOLOGNA

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente il Prof. Luigi Tomassini, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Stefano Musso.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale rep. 1373 prot.39754 del 22/04/2016. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n.33 del 26/04/2016, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua ITALIANA e verrà accertata la conoscenza della lingua INGLESE, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua INGLESE la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: E. Hobsbawm, T. Ranger, *The Invention of Tradition*, Cambridge, CUP, ed. 2012.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 3 candidati e che pertanto a norma di legge sono tutti ammessi alla selezione pubblica.

La Commissione passa all'esame delle singole domande pervenute e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 15 DICEMBRE 2016 (sei mesi dalla prima convocazione dei candidati). Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico (o altro criterio adottato dalla Commissione) e che la durata della discussione è stabilita in max. 45 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati (o altro criterio adottato), dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Raffaella Biscioni e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. Carlo De Maria

Dott./ ssa Anna Pellegrino

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

Il segretario verbalizzante rilegge il verbale della seduta ai colleghi della Commissione e alle ore 13,00 la Commissione, considerati conclusi i lavori, si aggiorna per il giorno 16 giugno 2016 alle ore 09,30 presso il DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI, via Ariani 1, Ravenna, per la discussione pubblica

Il presente verbale è integrato dalle dichiarazioni d'adesione al documento, fatte pervenire dai singoli componenti la commissione di valutazione.

Bologna, 7 giugno 2016

Presidente: Prof. Luigi Tomassini _____

Componente: Prof.ssa Carlotta Sorba _____

Componente/segretario: Prof. Stefano Musso _____



ALLEGATO 1)
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del per le esigenze del Dipartimento di BENI CULTURALI – Settore concorsuale 11/A3 - SSD M-STO/04, composta da

Presidente: Prof. Luigi Tomassini – Professore presso l'Università di BOLOGNA

Componente: Prof.ssa Carlotta Sorba – Professore presso l'Università di PADOVA

Componente/segretario: Prof. Stefano Musso – Professore presso l'Università di TORINO

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, buono, discreto, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum **max punti 50/100**

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; *max punti 2*

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; *max 10*
è possibile individuare delle sottocategorie di ulteriore specificazione del punteggio:

b1) *Contratti di insegnamento universitario ufficiale, max 2 per anno accademico*

b2) *Contratti di insegnamento universitario semestrali o moduli integrativi di insegnamenti ufficiali, max 1 per anno accademico*

b2) *Attività didattica in master, seminari, scuole di specializzazione o perfezionamento o altri corsi in ambito universitario, max 0,5 per anno accademico*

b3) *Attività didattica integrativa in corsi universitari ufficiali (cultore della materia, esercitazioni, ecc.) max. p. 0,3 per anno accademico*

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; *max 10*

c1) *diplomi di formazione post laurea acquisiti all'estero max. pt. 2*

c2) *diplomi di formazione post laurea acquisiti in Italia max. pt. 1*

c3) *Borse di studio post-dottorali all'estero max pt 3*

c4) *Borse di studio post-dottorali o assegni di ricerca in Italia max pt 2*

altro max pt 2

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 10

d1) *organizzazione partecipazione gruppi di ricerca internazionali max pt 6*

d2) *organizzazione partecipazione gruppi di ricerca nazionali max pt 4*

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 10

e1) relatore a congressi e convegni internazionali; max 7

e2) relatore a congressi e convegni nazionali; max 3

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 8.

f1) di cui Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore oggetto del bando : max. pt. 5

f2) altri premi o abilitazioni scientifiche nazionali in altri settori max. pt 3

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato, tenendo conto anche delle lettere di referenza prodotte.

Valutazione della produzione scientifica

max punti 50/100

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 30. Qualora risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 30 consentite, la Commissione valuta le prime 30 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11. In particolare, rispetto ai tre criteri indicati nel D.M. 243/11, stabilisce che il primo criterio, relativo all'originalità e innovatività, debba pesare per il 50% della valutazione complessiva di ogni singola opera; il secondo, relativo alla congruenza con il settore concorsuale e con il profilo definito esclusivamente tramite le indicazioni del settore disciplinare e le tematiche interdisciplinari connesse indicate nel bando, debba pesare per il 30%; che il terzo, relativo alla rilevanza scientifica della collocazione editoriale, debba pesare per il 20%. Gli apporti individuali in caso di opere in collaborazione, saranno valutati in rapporto alla partecipazione del candidato.

Per quanto riguarda le diverse tipologie di prodotti, decide inoltre di tener conto in linea di massima dei criteri di valutazione dei prodotti della ricerca stabiliti nelle linee guida stabilite dall'Osservatorio della ricerca dell'Università di Bologna (2013), e dei relativi punteggi. Quindi, per le monografie e le opere classificabili secondo i criteri dell'OR in classe AA si stabilisce un punteggio massimo di 1,5; per i contributi in rivista o in volume classificabili in classe A un punteggio massimo di 1,0; per i contributi in rivista o volume classificabili in classe B un punteggio massimo di 0,6; per gli altri prodotti classificabili in classe C (bibliografie, traduzioni, edizioni scolastiche, ecc.) un punteggio massimo di 0,3.

Si stabilisce quindi la seguente ripartizione del punteggio:

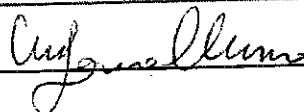
1. Monografie o altre opere analoghe classificabili al massimo livello secondo i parametri dell'OR dell'Università di Bologna, max punti 1,5 per monografia, valutati,

- opera per opera, secondo i criteri stabiliti dal D.M. 243/11, art. 3, fino ad un max di punti 45
2. Articoli su riviste italiane o straniere qualificate, saggi in volume o atti di convegno, curatele con saggio, classificabili al massimo livello secondo i parametri dell'OR dell'Università di Bologna, valutati secondo i criteri stabiliti dal D.M. 243/11, max punti 1 per prodotto fino ad un max di punti 30
 3. Articoli su riviste italiane o straniere qualificate, saggi in volume o atti di convegno, curatele con saggio, classificabili ad un livello intermedio secondo i parametri dell'OR dell'Università di Bologna, valutati secondo i criteri stabiliti dal D.M. 243/11, max punti 0,6 per prodotto fino ad un max di punti 18
 4. Bibliografie, traduzioni, edizioni scolastiche, e altri prodotti classificabili come di minore rilievo scientifico secondo i parametri dell'OR dell'Università di Bologna, valutati secondo i criteri stabiliti dal D.M. 243/11, max punti 0,3 per prodotto fino ad un max di punti 9
 5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. fino ad un max di punti 5

Presidente: Prof. Luigi Tomassini _____

Componente: Prof.ssa Carlotta Sorba _____

Componente/segretario: Prof. Stefano Musso

 _____

ALLEGATO 2)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott./ssa Raffaella Biscioni

Nato a [REDACTED]

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

La dott.ssa Raffaella Biscioni, attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012 presso l'Università di Siena, ha conseguito un master di I livello in "Conservazione e gestione delle raccolte e collezioni in archivio e biblioteca e trattamento informatico dei flussi documentali" presso l'Università di Bologna nel 2006; ha svolto con continuità ricerche sull'uso delle fonti visuali nella ricerca storica, sulle politiche sociali e la tutela della sicurezza sul lavoro, sui beni culturali e le distruzioni del patrimonio culturale nelle due guerre mondiali del XX secolo. Ha svolto una attività didattica continuativa come docente a contratto per vari anni presso l'Università di Bologna. Ha una produzione scientifica contraddistinta da diversi saggi in sedi qualificate e in riviste di classe A per il SSD M-STO/04.

Giudizi individuali:

Commissario Prof. Luigi Tomassini:

La dott.ssa Raffaella Biscioni ha svolto una attività di ricerca originale e interessante in relazione all'uso delle fonti visuali nel XX secolo. Le sue ricerche sono particolarmente rivolte alle tematiche della storia, della tutela e del riuso del patrimonio culturale, anche con attenzione al tema dell'archeologia industriale. Mostra una notevole capacità di relazionarsi a tematiche di tipo interdisciplinare, ha una notevole esperienza sul piano della didattica universitaria, una buona produzione scientifica. Presenta alcuni saggi di notevoli dimensioni ma non monografie vere e proprie.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: **buono**

Commissario Prof.ssa Carlotta Sorba:

Raffaella Biscioni

La candidata presenta un percorso di ricerca interessante e dotato di una propria notevole originalità. Incentrato sull'uso delle fonti visuali, in particolar modo fotografiche e audiovisive, il suo lavoro ha dato origine a numerosi e talvolta corposi saggi in riviste e in volumi collettanei, indagando in modo privilegiato intorno alle distruzioni del patrimonio culturale nel corso delle due guerre mondiali, nonché sulle politiche sociali e la medicina del lavoro. Dotata di una buona formazione anche sul fronte della conservazione e gestione delle fonti audiovisive, Raffaella Biscioni ha inoltre maturato una buona esperienza didattica in qualità di docente a contratto.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: **buono**

Commissario Prof. Stefano Musso:

La Dott.ssa Raffaella Biscioni ha svolto una consistente attività di ricerca incentrata in particolare sul patrimonio artistico-culturale, compresa l'archeologia industriale, la sua storia, tutela, riutilizzo. Le fonti iconografiche e più in generale visive, in quanto fonti storiche, sono al

centro dei suoi interessi. I suoi lavori presentano un interessante approccio interdisciplinare. La produzione scientifica, articolata in saggi, alcuni anche di notevoli dimensioni, è di valore, pur non essendosi ancora tradotta in vere e proprie monografie. Alla ricerca ha affiancato attività didattica a livello universitario.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: Buono

giudizio collegiale:

La Dott.ssa Raffaella Biscioni presenta un percorso di ricerca interessante e dotato di una propria notevole originalità, incentrato sull'uso delle fonti visuali, in particolar modo fotografiche e audiovisive. Le sue ricerche sono particolarmente rivolte alle tematiche della storia, della tutela e del riuso del patrimonio culturale, con attenzione anche al tema dell'archeologia industriale. I suoi lavori presentano un interessante approccio interdisciplinare. La produzione scientifica, articolata in saggi, alcuni anche di notevoli dimensioni, è di valore, pur non essendosi ancora tradotta in vere e proprie monografie.

Ha inoltre maturato una buona esperienza didattica in qualità di docente a contratto.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: buono

2) CANDIDATO: Dott. Carlo De Maria

Nato a 

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

Il Dott. Carlo De Maria, attualmente direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2005; è stato assegnista di ricerca per un totale di sei annualità in Storia contemporanea all'Università di Bologna. Ha conseguito nel 2009 il Diploma post-laurea di Bibliotecario. Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari (SSAB), Università degli studi di Roma "La Sapienza". Ha conseguito nel 2013 l'Abilitazione scientifica nazionale alla docenza universitaria come Professore associato di Storia contemporanea (settore concorsuale 11/A3), nonché Abilitazione scientifica nazionale alla docenza universitaria come Professore associato di Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (settore concorsuale 14/B1). Ha svolto con continuità attività di ricerca sulla storia del socialismo italiano ed europeo, con particolare attenzione al metodo biografico; sull'associazionismo popolare laico e cattolico nei secoli XIX-XX; sulle forme dell'intervento sociale e pedagogico e il lavoro di comunità nell'Europa del XX secolo; sulle autonomie locali e i "territori della politica" nell'Italia contemporanea; sul welfare state, il Terzo settore e la sussidiarietà tra XX e XXI secolo; su alcuni aspetti della storia istituzionale e sociale del regime fascista.

Ha svolto attività di docente a contratto nelle università di Bologna, Venezia e del Salento.

Ha una produzione scientifica molto vasta, con sei monografie, diverse curatele, edizioni critiche, numerosi saggi e articoli in sedi qualificate in Italia e all'estero. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, come relatore invitato e in alcuni casi come responsabile scientifico; partecipa a qualificati comitati scientifici ed editoriali, ha al suo attivo riconoscimenti particolarmente prestigiosi per la sua produzione scientifica, e presenta cinque lettere di presentazione di studiosi particolarmente autorevoli.



giudizi individuali:

Commissario Prof. Luigi Tomassini

Il Dott. Carlo De Maria ha svolto una attività di ricerca particolarmente originale e interessante in relazione alla storia del socialismo e del movimento e del pensiero anarchico, usando in particolare un approccio di tipo biografico; nonché su vari aspetti della storia politica e sociali del XIX e XX secolo. Le sue ricerche, che spesso partono dallo studio di realtà locali emiliano romagnole, riuscendo però ad assumere una valenza molto più ampia, anche a livello internazionale, sono particolarmente rivolte alle tematiche dell'associazionismo, del terzo settore e della sussidiarietà, anche nelle forme dell'intervento sociale e pedagogico; allo studio delle autonomie locali. Mostra una notevole capacità di approfondimento e di studio delle fonti, con al suo attivo notevoli edizioni critiche. Ha una notevole esperienza sul piano della didattica universitaria, una ottima produzione scientifica. Alcune sue monografie e molti saggi si segnalano per originalità e approfondimento della ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: Eccellente

Commissario Prof.ssa Carlotta Sorba

Il candidato presenta un percorso di ricerca particolarmente ricco e articolato, come dimostra anche l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore associato ottenuta in due diversi SSD (Storia contemporanea e Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche). Molto attivo sul piano della produzione scientifica così come nell'organizzazione scientifico-culturale, Carlo De Maria ha lavorato soprattutto sul terreno della storia politica e amministrativa, sviluppando un percorso originale e metodologicamente innovativo, caratterizzato tra l'altro da una forte attenzione alla dimensione biografica. Terreni privilegiati del suo lavoro sono stati il socialismo e l'anarchismo, la pratica amministrativa e l'autonomia comunale tra Otto e Novecento, l'associazionismo popolare laico e cattolico. Oltre ad una spiccata capacità interpretativa, le sue ricerche mostrano una forte attenzione per la dimensione documentaria ed archivistica, facendo interagire tra loro una notevole molteplicità di fonti, pubbliche e private. Ha sviluppato inoltre con continuità una buona esperienza di didattica universitaria.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: eccellente

Commissario Prof. Stefano Musso:

Il Dott. Carlo De Maria ha svolto continuamente attività di ricerca con particolare riferimento al socialismo, al pensiero anarchico-libertario, al municipalismo, all'associazionismo popolare, al terzo settore, alle autonomie locali, allo sviluppo locale, alle politiche sociali e agli indirizzi pedagogici. All'approccio biografico ha unito studi sulla storia politica, istituzionale e sociale producendo una ampia serie di pubblicazioni scientifiche, caratterizzate da originalità e competenza nell'analisi critica delle fonti, ottenendo riconoscimenti e due premi, in particolare quello SISCO-ANCI. Ha svolto con altrettanta continuità attività didattica a livello universitario, e attività di promozione in collegamento con istituti culturali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: Eccellente

Am

giudizio collegiale:

Il Dott. Carlo De Maria presenta un percorso di ricerca particolarmente ricco e articolato, come dimostra anche l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore associato ottenuta in due diversi SSD (Storia contemporanea e Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche). Molto attivo sul piano della produzione scientifica così come nell'organizzazione scientifico-culturale, Carlo De Maria ha lavorato soprattutto sul terreno della storia politica e amministrativa; sviluppando un percorso originale e metodologicamente innovativo, caratterizzato tra l'altro da una forte attenzione alla dimensione biografica. Mostra una notevole capacità di approfondimento e di studio delle fonti, con al suo attivo notevoli edizioni critiche; nelle sue pubblicazioni ha dimostrato di saper coniugare approfondite indagini locali con ambiti e collegamenti nazionali e internazionali. Ha svolto con altrettanta continuità attività didattica a livello universitario, e intensa e qualificata attività di promozione della ricerca in collegamento con istituti culturali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: Eccellente

3) CANDIDATO: Dott./ssa Anna Pellegrino

Nato a 

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

La dott.ssa Anna Pellegrino, attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo con sede a Firenze nel 2004; è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Padova a più riprese dal 2009 ad oggi. Ha conseguito nel 1999 il Diplôme d'études approfondies (DEA), in Histoire et civilisation presso L'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, di Parigi, e borse di studio post-dottorali in Italia e all'estero. Ha conseguito nel 2013 l'Abilitazione scientifica nazionale alla docenza universitaria come Professore universitario di seconda fascia nel settore 11/A3 (Storia Contemporanea), nonché nel 2014 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore universitario di seconda fascia nel settore 13/C1 (Storia economica). Ha svolto con continuità attività di ricerca sulla storia economica e sociale nei secoli XIX e XX, sull'associazionismo e sulle politiche sociali, sulle culture del lavoro e le rappresentazioni, anche iconografiche, del lavoro e delle attività produttive. Si è interessata di storia dell'artigianato, delle attività industriali e di archeologia industriale, di studi di genere. Ha svolto attività di ricerca e di didattica integrativa presso le università di Bologna, Padova, presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales e il Conservatoire National des Arts et Métiers di Parigi. Presenta una produzione scientifica molto vasta, con diverse monografie e curatele, e con saggi e articoli in sedi qualificate; particolarmente rilevante la produzione scientifica pubblicata in sedi internazionali. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e nazionali, sia come relatore invitato, come responsabile scientifico, come discussant. Partecipa a qualificati comitati scientifici ed editoriali, ha al suo attivo riconoscimenti particolarmente prestigiosi per la sua produzione scientifica, e presenta tre lettere di presentazione di studiosi particolarmente autorevoli.

giudizi individuali:



Commissario Prof. Luigi Tomassini :

La Dott.ssa Anna Pellegrino ha svolto una attività di ricerca particolarmente originale e interessante in relazione alla storia del lavoro e delle attività produttive, alla storia urbana, nonché su vari aspetti della storia politica e sociale del XIX e XX secolo. Le sue ricerche sono particolarmente rivolte alle tematiche dell'associazionismo, della storia delle produzioni artigianali e industriali, delle esposizioni universali, delle rappresentazioni del lavoro e dell'industria. Mostra una notevole capacità di approfondimento e di studio delle fonti, con un forte impianto interdisciplinare, combinando un approccio di storia economica con un approccio di storia sociale e culturale. Ha una buona esperienza sul piano della didattica universitaria, una ottima produzione scientifica, che si segnala in molti casi per la circolazione qualificata nella comunità scientifica a livello internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: Eccellente

Commissario Prof.ssa Carlotta Sorba:

La candidata presenta un percorso di ricerca ricco e originale, oltre che articolato su più settori, come dimostra l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore associato ottenuta in due diversi SSD (Storia contemporanea e Storia economica). Dotata di un curriculum dalla forte apertura internazionale, Anna Pellegrino ha al suo attivo una cospicua produzione scientifica, incentrata in modo privilegiato sulla storia del lavoro e delle attività produttive tra XIX e XX secolo. Su tali terreni la candidata ha saputo lavorare approfondendo sia aspetti sociali, che economici e culturali, dimostrando un'ottima sensibilità interpretativa e la consuetudine con approcci e fonti molto diverse tra loro. Molto attiva sul fronte dell'attività scientifica (convegni, comitati scientifici e editoriali), ha inoltre condotto una consistente attività didattica integrativa.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: eccellente

Commissario Prof. Stefano Musso

La Dott.ssa Anna Pellegrino presenta un produzione scientifica di sicuro valore, per l'originale approccio interdisciplinare tra storia economica, sociale e culturale. Ha collaborato con vari istituti di ricerca e università in Italia e all'estero, con una notevole attività a livello internazionale, sia di ricerca sia didattica. Il lavoro e le sue culture, l'artigianato e il suo associazionismo, la dimensione urbana, l'industria e le rappresentazioni del progresso attraverso le esposizioni di industria sono al centro della sua produzione scientifica, di dimensioni ampie, di approccio metodologico innovativo e di circolazione internazionale. Con una monografia ha vinto il premio SISCO-ANCI.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: Eccellente

giudizio collegiale:

La Dott.ssa Anna Pellegrino presenta un produzione scientifica di sicuro valore, per l'originale approccio interdisciplinare tra storia economica, sociale e culturale. Ha collaborato con vari istituti di ricerca e università in Italia e all'estero, con una notevole attività a livello internazionale, sia di ricerca sia didattica.

Le sue ricerche sono particolarmente rivolte alle tematiche dell'associazionismo, della storia delle produzioni artigianali e industriali, delle esposizioni universali, delle rappresentazioni del lavoro e dell'industria. Su tali terreni la candidata ha saputo lavorare approfondendo sia aspetti sociali, che

economici e culturali, dimostrando un'ottima sensibilità interpretativa e la consuetudine con approcci e fonti molto diverse tra loro. Molto attiva sul fronte dell'attività scientifica (convegni, comitati scientifici e editoriali), ha al suo attivo una produzione che si segnala per la circolazione qualificata nella comunità scientifica a livello internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione: Eccellente

Bologna, 7 giugno 2016

Presidente: Prof. Luigi Tomassini _____

Componente: Prof.ssa Carlotta Sorba _____

Componente/segretario: Prof. Stefano Musso

 _____

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR)
EMANATO CON D.D. REP. 1373 PROT.39754 DEL 22/04/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO
PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016

DICHIARAZIONE

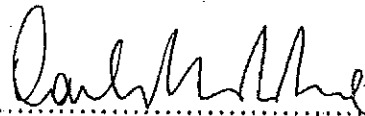
Il sottoscritto Prof. Carlotta Sorba, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare MSTO/04, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 07/06/2016 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Stefano Musso .

In fede

Luogo e data

Parlora,
7 giugno 2016

Il Prof.



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. REP. 1373 PROT.39754 DEL 22/04/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016

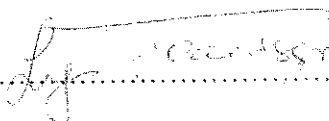
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Luigi Tomassini, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare M-STO/04, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 07/06/2016 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Stefano Musso .

In fede

Luogo e data
Bologna 07/06/2016

Il Prof.



VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. REP. 1373 PROT.39754 DEL 22/04/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016

Verbale della II adunanza

Il giorno 16 giugno 2016 alle ore 9,30 presso l'Auletta del giardino pensile al III piano del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna sita in via degli Ariani 1, Ravenna, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500 ore (oppure 750 in caso di contratto a tempo definito), per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. REP 1539 PROT. 43286 del 05/05/2016 e composta da:

Presidente: Prof. Luigi Tomassini – Professore presso l'Università di BOLOGNA
Componente: Prof.ssa Carlotta Sorba – Professore presso l'Università di PADOVA
Componente/segretario: Prof. Stefano Musso – Professore presso l'Università di TORINO

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese (solo se prevista dal bando).

Alle ore 10,00 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Raffaella Biscioni [REDACTED]
 - 2) Dott. Carlo De Maria [REDACTED]
 - 3) Dott. Anna Pellegrino [REDACTED]
- di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 16 dicembre 2016).

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 10,15 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott.ssa Raffaella Biscioni
Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Le fonti visuali come fonti storiche, in relazione a danni di guerra, compreso il patrimonio artistico, la sua protezione e tutela, la ricostruzione, la propaganda. L'uso della fotografia

nella bonifica, nella costruzione dell'immagine pubblica della cooperazione, nella medicina del lavoro e nella prevenzione. Il caso Predappio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 115 del testo scelto Hobsbawm and Ranger, The Invention of Tradition.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 17,4 / 50,

Si elencano di seguito i punteggi massimi secondo i criteri stabiliti nel verbale preliminare e i punteggi attribuiti indicati fra parentesi. Dove non appare punteggio fra parentesi la valutazione è zero.

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero max pt 2; (punti 2)
- b) attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; punti 10, (punti 9,4) di cui
 - b1) Contratti di insegnamento universitario ufficiale, max 2 per anno accademico:
 - b2) Contratti di insegnamento universitario semestrali o moduli integrativi di insegnamenti ufficiali, max 1 per anno accademico: (punti 7)
 - b2) Attività didattica in master, seminari, scuole di specializzazione o perfezionamento o altri corsi in ambito universitario, max 0,5 per anno accademico (punti 1,5)
 - b3) Attività didattica integrativa in corsi universitari ufficiali (cultore della materia, esercitazioni, ecc.) max. p. 0,3 per anno accademico (punti 0,9)
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max 10 (punti 3)
 - c1) diplomi di formazione post laurea acquisiti all'estero max. pt. 2
 - c2) diplomi di formazione post laurea acquisiti in Italia max. pt. 1 (punti 1)
 - c3) Borse di studio post-dottorali all'estero max pt 3
 - c4) Borse di studio post-dottorali o assegni di ricerca in Italia max pt 2 (punti 2)
 - c5) altro max pt 2
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 10 (punti 2)
 - d1) organizzazione partecipazione gruppi di ricerca internazionali max pt 6 (punti 1)
 - d2) organizzazione partecipazione gruppi di ricerca nazionali max pt 4 (punti 1)
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 10 (punti 1)
 - e1) relatore a congressi e convegni internazionali; max 7
 - e2) relatore a congressi e convegni nazionali; max 3 (punti 1)
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 8.
 - f1) di cui Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore oggetto del bando : max. pt. 5
 - f2) altri premi o abilitazioni scientifiche nazionali in altri settori max. pt 3

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 9,0, seguendo i criteri stabiliti nella riunione preliminare e secondo la tabella riportata in allegato 1, che comprende i titoli completi e tutti i punteggi parziali. Riassuntivamente, con titoli abbreviati, i punteggi attribuiti pubblicazione per pubblicazione sono i seguenti:

1 „Ricostruire è un'immane fatica“. <i>Bombardamenti, danni di guerra e ricostruzione a Ravenna e provincia (1943-1948)</i> ,	0,72
2 <i>L'Italia del dopoguerra nella fotografia di Federico Patellani (1939-1948): paesaggio urbano e rovine</i>	0,86
3 <i>Il Maggio delle anime nel Fondo Bellosi – Zaffagnini: immagini e suoni</i> , (con C. Ghirardini),	0,32
4 <i>Fotografia e immagine pubblica della cooperazione ravennate (1950 - 1983)</i>	0,80
5 <i>Protezione antiaerea e bombardamenti a Forlì (1940-1945)</i> ,	0,67
6 <i>Le fonti per documentare la storia della SIMLII</i>	0,72
7 <i>La memoria visiva della bonifica in 150 anni di immagini</i>	0,75
8 <i>I monumenti e la loro protezione. La propaganda fotografica nei periodici illustrati durante la seconda guerra mondiale</i>	0,70
9 <i>Predappio in Luce. La città tra realtà e rappresentazione</i>	0,325
10 <i>Elezioni comunali e amministratori locali a Ravenna, 1946 – 2006</i>	0,192
11 <i>La propaganda fotografica dei danni al patrimonio artistico durante la Seconda guerra mondiale</i> ,	0,77
12 <i>Fotografia, guerra e patrimonio artistico nelle due guerre mondiali</i>	0,82
13 <i>La documentazione fotografica dei bombardamenti e dei danni al patrimonio artistico ravennate nelle due guerre mondiali</i> (con L. Tomassini)	0,375
14 <i>I danni al patrimonio culturale durante la prima guerra mondiale fra documentazione e propaganda</i> ,	0,975

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica max punti 5, (assegnati punti 3,6)

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 30/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio sintetico Buono

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.ssa Raffaella Biscioni – (giudizio collegiale)

La dott.ssa Raffaella Biscioni, attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012 presso l'Università di Siena; ha conseguito un master di I livello in "Conservazione e gestione delle raccolte e collezioni in archivio e biblioteca e trattamento informatico dei flussi documentali" presso l'Università di Bologna nel 2006; ha svolto con continuità ricerche sull'uso delle fonti visuali nella ricerca storica, sulle politiche sociali e la sicurezza sul lavoro, sui beni culturali e le distruzioni del patrimonio culturale nelle due guerre mondiali del XX secolo, nonché sull'archeologia industriale. Ha svolto un'attività didattica continuativa come docente a contratto per vari anni presso l'Università di Bologna. Ha una produzione scientifica contraddistinta da diversi saggi in sedi qualificate e in riviste di classe A per il SSD M-STO/04. La candidata presenta un percorso di ricerca interessante e dotato di una propria notevole originalità, incentrato sull'uso delle fonti visuali, in particolar modo fotografiche e audiovisive.

I suoi lavori sono caratterizzati da un interessante approccio interdisciplinare. La produzione scientifica, articolata in saggi, alcuni anche di notevoli dimensioni, è di valore, pur non essendosi ancora tradotta in vere e proprie monografie. Dal complesso dei titoli e delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa con buone capacità didattiche e di ricerca.

18/11
S.
D.

Viene chiamato il candidato Dott. Carlo De Maria

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Attività produttive e patrimonio. Origini di un mercato dei beni della cultura materiale tra fine 800 e 900 e le sue trasformazioni successive. Consumi urbani, organizzazione delle classi operaie, ascesa ceti medi, socialismo e associazioni laiche. Made in Italy, qualità e servizi (welfare). Qualità, cultura materiale e comunità locali, sistemi distrettuali. Il modello emiliano e l'insediamento territoriale. Il socialismo, le autonomie, il lavoro di comunità nella sua dimensione internazionale. Il rapporto centro periferia. Istruzione tecnica sotto il fascismo. Storia amministrativa della persecuzione antiebraica. Insediamento territoriale dei partiti.

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 131 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 34/50, di cui per

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; max punti 2 (punti 2)
 - b) attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; max punti 10 (punti 3,5)
- di cui

- b1) Contratti di insegnamento universitario ufficiale, max 2 per anno accademico (punti 2)
- b2) Contratti di insegnamento universitario semestrali o moduli integrativi di insegnamenti ufficiali, max 1 per anno accademico (punti 1)
- b2) Attività didattica in master, seminari, scuole di specializzazione o perfezionamento o altri corsi in ambito universitario, max 0,5 per anno accademico (punti 0,5)
- b3) Attività didattica integrativa in corsi universitari ufficiali (cultore della materia, esercitazioni, ecc.) max. p. 0,3 per anno accademico
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max 10 (punti 5)
 - c1) diplomi di formazione post laurea acquisiti all'estero max. pt. 2
 - c2) diplomi di formazione post laurea acquisiti in Italia max. pt. 1 (punti 1)
 - c3) Borse di studio post-dottorali all'estero max pt 3
 - c4) Borse di studio post-dottorali o assegni di ricerca in Italia max pt 2 (punti 2) altro max pt 2 (punti 2)
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 10 (punti 9)
 - d1) organizzazione partecipazione gruppi di ricerca internazionali max pt 6 (punti 5)
 - d2) organizzazione partecipazione gruppi di ricerca nazionali max pt 4 (punti 4)
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 10 (punti 6,5)
 - e1) relatore a congressi e convegni internazionali; max 7 (punti 3,5)
 - e2) relatore a congressi e convegni nazionali; max 3 (punti 3)
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 8 (punti 8)

Handwritten signature and initials on the right margin.

- f1) di cui Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore oggetto del bando : max. pt. 5 (punti 5)
 f2) altri premi o abilitazioni scientifiche nazionali in altri settori max. pt 3 (punti 3)

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 23,7, seguendo i criteri stabiliti nella riunione preliminare e secondo la tabella riportata in allegato 1, che comprende i titoli completi e tutti i punteggi parziali. Riassuntivamente, con titoli abbreviati, i punteggi attribuiti pubblicazione per pubblicazione sono i seguenti:

1. Lavoro di comunità e ricostruzione civile in Italia. Margherita Zoebeli e il Centro educativo italo-svizzero di Rimini,	1,215
2. Novecento a Carpi. Istituzioni, comunità, impresa, (con F. Montella).	0,525
3. Alessandro Schiavi. Dal riformismo municipale alla federazione europea dei comuni. Una biografia: 1872-1965,	1,365
4. Spirito liberale e tradizioni comunitarie. Storia e ordinamenti del mutuo soccorso nel Forlivese-Cesenate e nel Riminese (1840-1915)	1,05
5. Romagna 1946. Comuni e società alla prova delle urne (con P. Dogliani).	0,54
6. Camillo Berneri. Tra anarchismo e liberalismo	1,29
7. L'anarchismo italiano. Storia e storiografia, (con G. Berti).	0,77
8. Sulla storia del socialismo, oggi, in Italia. Ricerche in corso e riflessioni storiografiche,	0,67
9. Il "modello emiliano" nella storia d'Italia. Tra culture politiche e pratiche di governo locale,	0,79
10. Maria Luisa Berneri e l'anarchismo inglese,	0,70
11. Le Camere del Lavoro in Emilia-Romagna: ieri e domani	0,73
12. Intervento sociale e azione educativa. Margherita Zoebeli nell'Italia del secondo dopoguerra,	0,72
13. Alessandro Schiavi, Carteggi, 2 tomi, Tomo secondo: 1927-1965, Manduria-Bari-Roma, Lacaíta, 2004.	1,185
14. Andrea Costa e il governo della città. L'esperienza amministrativa di Imola e il municipalismo popolare. 1881-1914,	0,402
15. Camillo Berneri, un intelectual de frontera. Tres itinerarios de lectura,	0,76
16. Die Emilia-Romagna zwischen Kriegsfront und Nachschublinie	0,76
17. L'AIT et les luttes démocratiques en Italie, 1864-1883,	0,355
18. Margherita Zoebeli e il lavoro per l'infanzia vittima della guerra,	0,76
19. Rivoluzione libertaria, lotta parlamentare, totalitarismo nelle biografie del socialismo italiano,	0,78
20. L'evoluzione del Terzo settore dal Novecento a oggi (1915-2011),	0,89
21. Le riviste cattoliche dell'Ottocento	0,78
22. Gli istituti tecnici industriali tra fascismo e ricostruzione. Il caso Aldini-Valeriani di Bologna,	0,78
23. La Première Internationale en Italie (1864-1883), (con P. Dogliani).	0,38
24. La questione regionale tra anni Settanta e Ottanta dalla prospettiva dell'Emilia Romagna. Lineamenti di un dibattito comparato	0,84
25. Come Andrea Costa pervenne al federalismo comunale del 1883,	0,69
26. Un aspetto del «paese reale». Casse rurali e mutualismo cattolico nell'Italia di fine Ottocento,	0,81
27. L'amministrazione bibliotecaria nell'Italia fascista (1926-1940),	0,76
28. Amministrare il razzismo: la persecuzione antiebraica in Italia	0,83
29. «In un mondo che è sceso all'ultimo gradino della barbarie». Riflessioni sul	0,78

15-10
 J.

<i>percorso di Giovanna Caleffi Berneri,</i>	
30. Tra pubblico e privato. Carte personali, legami affettivi e impegno politico	0,78

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica max punti 5: (assegnati punti 5)

Prova di conoscenza della lingua inglese giudizio sintetico: Buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 62,7/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Carlo De Maria – giudizio collegiale

Il Dott. Carlo De Maria, attualmente direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2005; è stato assegnista di ricerca in Storia contemporanea per sei annualità presso l'Università di Bologna. Ha conseguito nel 2009 il Diploma post-laurea di Bibliotecario presso la Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari (SSAB) - Università degli studi di Roma "La Sapienza". Ha conseguito nel 2013 l'Abilitazione scientifica nazionale alla docenza universitaria come Professore associato di Storia contemporanea (settore concorsuale 11/A3), nonché l'Abilitazione scientifica nazionale alla docenza universitaria come Professore associato di Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (settore concorsuale 14/B1). Ha svolto con continuità attività di ricerca sulla storia del socialismo italiano, sull'associazionismo popolare laico e cattolico nei secoli XIX-XX, sulle forme dell'intervento sociale e pedagogico e il lavoro di comunità nell'Europa del XX secolo, sulle autonomie locali e i "territori della politica" nell'Italia contemporanea, sul welfare state, sul Terzo settore e la sussidiarietà tra XX e XXI secolo, su alcuni aspetti della storia istituzionale e sociale del regime fascista. La sua produzione scientifica è vasta, con sei monografie, diverse curatele, edizioni critiche, numerosi saggi e articoli in sedi qualificate in Italia e all'estero. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, come relatore invitato e in alcuni casi come responsabile scientifico; partecipa a qualificati comitati scientifici ed editoriali, ha al suo attivo riconoscimenti prestigiosi per la sua produzione scientifica. Ha svolto attività di docente a contratto nelle università di Bologna, Venezia e del Salento. Presenta cinque lettere di presentazione di studiosi italiani particolarmente autorevoli. Il candidato presenta un percorso di ricerca ricco e articolato, come dimostra anche la doppia abilitazione a Professore associato. Molto attivo anche nell'organizzazione scientifico-culturale, ha lavorato soprattutto sul terreno della storia politica e amministrativa, sviluppando un percorso originale e rigoroso, incentrato soprattutto sul territorio emiliano/romagnolo da un lato e sull'approccio biografico dall'altro. Mostra una notevole capacità di approfondimento e di studio delle fonti, con al suo attivo notevoli edizioni critiche; nelle sue pubblicazioni ha dimostrato di saper coniugare le indagini locali con ambiti nazionali e internazionali. Dal complesso dei titoli e delle pubblicazioni emerge il profilo di uno studioso di ottimo livello, maturo, rigoroso, attivo sia nella ricerca, sia nella didattica, sia nella promozione culturale.

Viene chiamato il candidato Dott.ssa Anna Pellegrino

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Associazionismo Italiano e Francese tra Otto e Novecento. La contestualizzazione socioeconomica territoriale dell'associazionismo. Il ruolo della Massoneria. Firenze e l'artigianato: Discorsività e reale stratificazione socioeconomica.

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 103 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 39,9/50, di cui per

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; (punti 2)

b) attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; punti 10 (punti 4,4)

di cui

b1) Contratti di insegnamento universitario ufficiale, max 2 per anno accademico

b2) Contratti di insegnamento universitario semestrali o moduli integrativi di insegnamenti ufficiali, max 1 per anno accademico

b2) Attività didattica in master, seminari, scuole di specializzazione o perfezionamento o altri corsi in ambito universitario, max 0,5 per anno accademico (punti 2)

b3) Attività didattica integrativa in corsi universitari ufficiali (cultore della materia, esercitazioni, ecc.) max. p. 0,3 per anno accademico (punti 2,4)

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max 10 (punti 7)

c1) *diplomi di formazione post laurea acquisiti all'estero max. pt. 2 (punti 1)*

c2) *diplomi di formazione post laurea acquisiti in Italia max. pt. 1*

c3) *Borse di studio post-dottorali all'estero max pt 3 (punti 2)*

c4) *Borse di studio post-dottorali o assegni di ricerca in Italia max pt 2 (punti 2)*

altro max pt 2 (punti 2)

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 10 (punti 9)

d1) *organizzazione partecipazione gruppi di ricerca internazionali max pt 6 (punti 5)*

d2) *organizzazione partecipazione gruppi di ricerca nazionali max pt 4 (punti 4)*

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 10 (punti 10)

e1) relatore a congressi e convegni internazionali; max 7 (punti 7)

e2) relatore a congressi e convegni nazionali; max 3 (punti 3)

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 8 (punti 7,5)

f1) di cui Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore oggetto del bando : max. pt. 5 (punti 5)

f2) altri premi o abilitazioni scientifiche nazionali in altri settori max. pt 3 (punti 2,5)

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 24,7, seguendo i criteri stabiliti nella riunione preliminare e secondo la tabella riportata in allegato 1, che

comprende i titoli completi e tutti i punteggi parziali. Riassuntivamente, con titoli abbreviati, i punteggi attribuiti pubblicazione per pubblicazione sono i seguenti:

1) <i>La città più artigiana d'Italia. Firenze 1861-1929</i>	0,0
2) <i>"Operai intellettuali". Lavoro Tecnologia e progresso all'Esposizione di Milano (1906),</i>	1,275
3) <i>Macchine come fate. Gli operai italiani alle Esposizioni Universali 1851-1911</i>	1,35
4) <i>La città più artigiana d'Italia. Firenze 1861-1929</i>	1,455
5) <i>Patria e Lavoro. La Fratellanza Artigiana d'Italia fra identità sociale e pedagogia nazionale (1861-1932)</i>	1,125
6) <i>"Les Fées machines ». Les ouvriers italiens aux Expositions universelles (1851-1911)</i>	0,0
7) <i>"Il gran dimenticato": lavoro tecnologia e progresso nelle relazioni degli "operai" fiorentini all'Esposizione di Milano del 1906,</i>	0,84
8) <i>Dal gorilla ammaestrato all'uomo flessibile: immagini e rappresentazioni del lavoro nel cinema,</i>	0,77
9) <i>Dall'Unità a Fine Ottocento: la presenza massonica fra umanitarismo e anticlericalismo</i>	0,83
10) <i>Aux Olympiades du progrès: les ouvriers italiens aux expositions universelles au XIX^e siècle,</i>	0,79
11) <i>Les comptes-rendus des ouvriers italiens aux expositions universelles : une source pour l'étude de la culture technique et professionnelle entre le XIX^e et le XX^e siècle</i>	0,79
12) <i>La giusta misura dell'autorità. I conflitti di lavoro nelle sentenze dei probiviri fiorentini nel primo Novecento</i>	0,79
13) <i>Les machines : "fées " ou "monstrueux mécanismes"? Technologie et progrès dans les comptes rendus des travailleurs italiens aux Expositions Universelles de Paris (1867 - 1900),</i>	0,86
14) <i>Italian workers and the universal exhibitions of the 19th century: imaginaries and representations of technology and science</i>	0,82
15) <i>Réseaux associatifs, solidarité sociale et identité nationale lors de l'unification de l'Italie. L'exemple de la solidarité artisanale</i>	0,76
16) <i>Le "luxe asiatique" des artisans florentins. Qualité, mode et publicité dans une ville en transformation</i>	0,87
17) <i>Continuité et innovation dans la fabrication de la céramique à Florence entre XIX et XX siècles</i>	0,82
18) <i>Il facchino e il poeta. Immagini e rappresentazioni letterarie dell'industria negli scritti degli operai italiani alle esposizioni universali</i>	0,82
19) <i>"Paris vaut bien plus que toute exposition ». L'image de Paris dans les récits des ouvriers italiens envoyés aux Expositions Universelles parisiennes : 1878-1900</i>	0,84
<i>L'Italia alle esposizioni universali del XIX secolo: identità nazionale e strategie comunicative</i>	0,80
21) <i>La perception de la nocivité sociale du risque d'accidents du travail à travers la documentation photographique en Italie au XIX^e et au XX^e siècle</i>	0,83
22) <i>Entre clasicismo e industria: imágenes del país del arte en las Exposiciones Universales del siglo XIX,</i>	0,87
23) <i>« Des ouvriers intellectuels ». Les travailleurs italiens face au progrès technique</i>	0,74
24) <i>Fra panopticon e public display: le esposizioni come dispositivo di inclusione sociale fra XIX e XX secolo</i>	0,81
25) <i>Il lavoro artigiano</i>	0,84
26) <i>Firenze noir. Criminalità e marginalità a Firenze tra Otto e Novecento</i>	0,79
27) <i>Democrazia e imperi. L'Italia all'esposizione di Parigi nel 1889,</i>	0,81
28) <i>"Egli la fece... e loro la festeggiano". Il lavoro e le grandi esposizioni</i>	0,78
29) <i>Una barriera invisibile. Le donne della Coop tra identità di genere e appartenenza cooperativa</i>	0,81
30) <i>La presse illustrée du mouvement des travailleurs italiens.</i>	0,81

Can
G. J.
F. J.

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica max punti 5 (assegnati punti 5)

Prova di conoscenza della lingua giudizio sintetico Buono.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 69,6/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.ssa Anna Pellegrino – giudizio collegiale

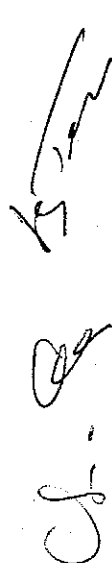
La dott.ssa Anna Pellegrino, attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo con sede a Fiesole nel 2004; è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Padova a più riprese dal 2009 ad oggi. Ha conseguito nel 1999 il Diplôme d'études approfondis (DEA), in Histoire et civilisation presso L'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, di Parigi, e borse di studio post-dottorali in Italia e all'estero. Ha conseguito nel 2013 l'Abilitazione scientifica nazionale alla docenza universitaria come Professore universitario di seconda fascia nel settore 11/A3 (Storia Contemporanea), nonché nel 2014 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore universitario di seconda fascia nel settore 13/C1 (Storia economica). Ha svolto con continuità attività di ricerca sulla storia economica e sociale nei secoli XIX e XX, sull'associazionismo e sulle politiche sociali, sulle culture del lavoro e le rappresentazioni, anche iconografiche, del lavoro, delle tecnologie e delle attività produttive. Si è interessata di storia dell'artigianato, delle attività industriali e di archeologia industriale, di studi di genere e di storia urbana. Ha svolto attività di ricerca e di didattica integrativa presso le università di Bologna e Padova, presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales e il Conservatoire National des Arts et Métiers di Parigi. Presenta una produzione scientifica vasta, con diverse monografie e curatele, e con saggi e articoli in sedi qualificate; è di particolare rilevanza la produzione scientifica pubblicata in sedi internazionali. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e nazionali, come relatore invitato, responsabile scientifico, discussant. Partecipa a qualificati comitati scientifici ed editoriali, ha al suo attivo riconoscimenti prestigiosi per la sua produzione scientifica, e presenta tre lettere di presentazione di autorevoli e noti studiosi stranieri.

La produzione scientifica della candidata è di sicuro valore, per l'originale approccio interdisciplinare tra storia economica, sociale e culturale. Ha collaborato con vari istituti di ricerca, sviluppando lavori che si sono segnalati per la circolazione qualificata nella comunità scientifica a livello nazionale e internazionale.

Nei suoi lavori ha dimostrato un'ottima sensibilità interpretativa e la consuetudine con approcci e fonti diversificate. Dal complesso dei titoli e delle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa di ottimo livello, matura ed originale.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

1	Dott.ssa Anna Pellegrino	punti 69,6
2	Dott. Carlo De Maria	punti 62,7
3	Dott.ssa Raffaella Biscioni	punti 30



Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 18,00, la seduta viene tolta.

Presidente: Prof. Luigi Tomassini Luigi Tomassini

Componente: Prof.ssa Carlotta Sorba Carlotta Sorba

Componente/segretario: Prof. Stefano Musso Stefano Musso

Ch.
Ch.
ST

ALLEGATO 1

AL VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. REP. 1373 PROT.39754 DEL 22/04/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 33 DEL 26/04/2016




In riferimento ai criteri indicati nel verbale della seduta preliminare, nelle seguenti tabelle è contenuta, per ciascuno dei candidati, la valutazione delle singole pubblicazioni.

Il punteggio nella prima colonna è quello relativo al punteggio massimo attribuibile alla pubblicazione, in analogia al metodo di valutazione dell'OR dell'Università di Bologna; nelle successive tre colonne sono indicati i punteggi attribuiti collegialmente dai commissari, su una scala da 1 a 10, a ciascuno dei tre criteri indicati dalla normativa vigente, ponderati come indicato nel verbale della seduta preliminare (cioè rispettivamente in percentuale del 50, 30, 20%); nella quinta colonna è indicata la quota dell'apporto individuale alla pubblicazione; nella sesta il totale.



Raffaella Biscioni	BASE OR	Originalità, innovatività, rigore metodologico	Congruenza con il SSD e con il profilo richiesto dal bando	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica	Apporto individuale	TOTALE
R. Biscioni, „Ricostruire è un'immane fatica“. <i>Bombardamenti, danni di guerra e ricostruzione a Ravenna e provincia (1943-1948)</i> , in <i>L'eredità della guerra. Fonti e interpretazioni per una storia della provincia di Ravenna negli anni 1940-1948</i> , Ravenna, Longo, 2015, pp. 299-351;	1	8	6	7	1	0,72
R. Biscioni, <i>L'Italia del dopoguerra nella fotografia di Federico Patellani (1939-1948): paesaggio urbano e rovine in L'immagine della città in guerra. Visioni e identità urbane, documenti visivi e saperi tecnici</i> , a cura di R. Biscioni, M. Morgante, numero monografico della rivista scientifica «Ricerche Storiche», anno XLIII, numero 2, maggio-agosto 2013;	1	9	7	10	1	0,86
R. Biscioni, C. Ghirardini, <i>Il Maggio delle anime nel Fondo Bellosi – Zaffagnini: immagini e suoni</i> , in <i>Forme e modelli. La Fotografia come modo di conoscenza</i> , a cura di F. Faeta e G. Fragapane, Roma – Messina, Corisco Edizioni, 2013, pp. 303 – 314;	1	6	6	8	0,5	0,32
R. Biscioni, <i>Fotografia e immagine pubblica della cooperazione ravennate (1950 - 1983) in L'impresa della cooperazione. Sessant'anni di Lega delle Cooperative di Ravenna</i> , R. Biscioni, A. Luparini, T. Menzani, Ravenna, Longo, 2013, pp. 249 – 369;	1	9	7	7	1	0,8

mer
by T...

R. Biscioni, <i>Protezione antiaerea e bombardamenti a Forlì (1940-1945)</i> , in <i>Sfollati d'Italia a San Marino durante la seconda guerra mondiale</i> , a cura di Angelo Turchini, Cesena, Il Ponte Vecchio, 2012, pp. 385-432;	1	7	6	7	1	0,67
R. Biscioni, <i>Le fonti per documentare la storia della SIMLII</i> , in Luigi Tomassini, <i>La salute al lavoro. La Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale dalle origini ad oggi</i> , Piacenza, Nuova Editrice Berti, 2012, p. 258-325;	1	8	6	7	1	0,72
R. Biscioni, <i>La memoria visiva della bonifica in 150 anni di immagini in L'attività di bonifica nel territorio romagnolo. Percorsi di sviluppo in 150 anni di Italia unita (1861 – 2011)</i> , a cura di Tito Menzani, Imola, La Mandragora, 2012, pp. 77 – 113;	1	9	6	6	1	0,75
R. Biscioni, <i>I monumenti e la loro protezione. La propaganda fotografica nei periodici illustrati durante la seconda guerra mondiale in Bologna in guerra. La città, i suoi monumenti e i rifugi antiaerei</i> , a cura di L. Ciancabilla, Bologna, Minerva Editore, 2010, pp. 53-66;	1	8	6	6	1	0,7
<i>Predappio in Luce. La città tra realtà e rappresentazione</i> , a cura di R. Biscioni, E. Giovannetti, Ravenna, Fernandel Scientifica, 2009; I	1	7	6	6	0,5	0,325
<i>Elezioni comunali e amministratori locali a Ravenna, 1946 – 2006</i> , Ravenna, Longo Editore, 2009;	0,3	7	5	7	1	0,192
Raffaella Biscioni, <i>La propaganda fotografica dei danni al patrimonio artistico durante la Seconda guerra mondiale</i> , in « <i>StoriaeFuturo</i> », rivista on line, n.19, gennaio-febbraio 2009, disponibile on – line all'indirizzo: http:// www.storiaefuturo.com ;	1	8	7	8	1	0,77
Raffaella Biscioni, <i>Fotografia, guerra e patrimonio artistico nelle due guerre mondiali</i> , in <i>Forze Armate e beni culturali. Distruggere, costruire, valorizzare</i> , a cura di Nicola Labanca e Luigi Tomassini, Milano, Edizioni Unicopli, 2007, pp. 93-137;	1	9	7	8	1	0,82
R. Biscioni, L. Tomassini, <i>La documentazione fotografica dei bombardamenti e dei danni al patrimonio artistico ravennate nelle due guerre mondiali in Parola d'ordine Teodora</i> , a cura di G. Masetti e A. Panaino Ravenna, Longo Editore, 2005, pp. 266-310.	1	8	7	7	0,5	0,375
R. Biscioni, <i>I danni al patrimonio culturale durante la prima guerra mondiale fra documentazione e propaganda</i> , Tesi di Dottorato, XXII ciclo, Università degli studi di Siena, A.A. 2012/2013	1,5	9	6	1	1	0,975
TOTALE						9,00

Carlo De Maria	BASE OR	Originalità, innovatività, rigore metodologico	Congruenza con il SSD e con il profilo richiesto dal bando	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica	Apporto individuale	TOTALE
1. <i>Lavoro di comunità e ricostruzione civile in Italia. Margherita Zoebeli e il Centro educativo italo-svizzero di Rimini</i> , Roma, Viella, 2015.	1,5	9	6	9	1	1,215
2. <i>Novecento a Carpi. Istituzioni, comunità, impresa</i> , Modena-Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, 2013 (con F. Montella).	1,5	8	6	6	0,5	0,525
3. <i>Alessandro Schiavi. Dal riformismo municipale alla federazione europea dei comuni. Una biografia: 1872-1965</i> , Bologna, Clueb, 2008.	1,5	10	7	10	1	1,365
4. <i>Spirito liberale e tradizioni comunitarie. Storia e ordinamenti del mutuo soccorso nel Forlivese-Cesenate e nel Riminese (1840-1915)</i> , Bologna, Clueb, 2008.	1,5	7	7	7	1	1,05
5. <i>Romagna 1946. Comuni e società alla prova delle urne</i> , Bologna, Clueb, 2007 (con P. Dogliani).	1,5	8	6	7	0,5	0,54
6. <i>Camillo Berneri. Tra anarchismo e liberalismo</i> , Milano, FrancoAngeli, 2004. Curatele di volumi collettanei (6):	1,5	10	6	9	1	1,29
7. <i>L'anarchismo italiano. Storia e storiografia</i> , Milano, Biblion, 2016 (con G. Berti).	1	9	6	7	1	0,77
8. <i>Sulla storia del socialismo, oggi, in Italia. Ricerche in corso e riflessioni storiografiche</i> , Bologna, Bradypus, 2015.	1	7	6	7	1	0,67
9. <i>Il "modello emiliano" nella storia d'Italia. Tra culture politiche e pratiche di governo locale</i> , Bologna, Bradypus, 2014.	1	8	9	6	1	0,79
10. <i>Maria Luisa Berneri e l'anarchismo inglese</i> , Reggio Emilia, Biblioteca Panizzi-Archivio Famiglia Berneri, 2013.	1	8	6	6	1	0,7
11. <i>Le Camere del Lavoro in Emilia-Romagna: ieri e domani</i> , Bologna, Editrice Socialmente, 2013.	1	8	7	6	1	0,73
12. <i>Intervento sociale e azione educativa. Margherita Zoebeli nell'Italia del secondo dopoguerra</i> , Bologna, Clueb, 2012.	1	8	6	7	1	0,72

13. Alessandro Schiavi, <i>Carteggi</i> , 2 tomi, <i>Tomo secondo: 1927-1965</i> , Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2004.	1,5	9	6	8	1	1,185
14. Andrea Costa e il governo della città. <i>L'esperienza amministrativa di Imola e il municipalismo popolare. 1881-1914</i> , catalogo della mostra promossa dal Comune di Imola per il centenario della morte di Andrea Costa, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica (Imola, Museo di San Domenico, 17 aprile-6 giugno 2010), Reggio Emilia, Diabasis, 2010.	0,6	7	6	7	1	0,402
15. Camillo Berneri, <i>un intelectual de frontera. Tres itinerarios de lectura</i> , in M. Fuentes Codera, A. Duarte, P. Dogliani (eds.), <i>Itinerarios reformistas, perspectivas revolucionarias</i> , Zaragoza, Institución Fernando El Católico, 2016, pp. 151-165.	1	8	6	9	1	0,76.
16. <i>Die Emilia-Romagna zwischen Kriegsfront und Nachschublinie</i> , in <i>Die Jahre 1915 bis 1918. Europa - Menschen - Toleranz. Sammlung von Beiträgen zum Themenbereich Kultur und Leben an europäischen Heimatfronten</i> , Braunschweig, Deutscher Gewerkschaftsbund, 2015, pp. 130-150.	1	8	6	9	1	0,76
17. <i>L'AIT et les luttes démocratiques en Italie, 1864-1883</i> , in T. Drapeau, P. Beudet (dir.), <i>L'Internationale sera le genre humain! De l'Association internationale des travailleurs à aujourd'hui</i> , Saint-Joseph-du-Lac (Québec, Canada), M éditeur, 2015, pp. 89-100 (con P. Dogliani).	1	7	6	9	0,5	0,355
18. Margherita Zoebeli e il lavoro per l'infanzia vittima della guerra, in E. Appetecchia (a cura di), <i>Idee e movimenti comunitari. Servizio sociale di comunità in Italia nel secondo dopoguerra</i> , Roma, Viella, 2015, pp. 261-279.	1	8	6	9	1	0,76
19. <i>Rivoluzione libertaria, lotta parlamentare, totalitarismo nelle biografie del socialismo italiano</i> , in G.M. Cantarella, A. De Benedictis, P. Dogliani et al. (a cura di), <i>Potere e violenza. Concezioni e pratiche dall'antichità all'età contemporanea</i> , Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012, pp. 129-148.	1	8	6	10	1	0,78
20. <i>L'evoluzione del Terzo settore dal Novecento a oggi (1915-2011)</i> , in E. Rossi, S. Zamagni (a cura di), <i>Il Terzo settore nell'Italia unita</i> , Bologna, il Mulino, 2011, pp. 83-127.	1	9	8	10	1	0,89
21. <i>Le riviste cattoliche dell'Ottocento</i> , in <i>Cristiani d'Italia. Chiese, società, Stato, 1861-2011</i> , direzione scientifica di A. Melloni, 2	1	8	6	10	1	0,78




voll., Roma, Istituto della Enciclopedia italiana Treccani, 2011, vol. II, pp. 1281-1294.						
22. <i>Gli istituti tecnici industriali tra fascismo e ricostruzione. Il caso Aldini-Valeriani di Bologna</i> , in A. Antonelli (a cura di), <i>Spigolature d'archivio. Contributi di archivistica e storia del progetto "Una città per gli archivi"</i> , Bologna, Bononia University Press, 2011, pp. 227-250.	1	8	8	7	1	0,78
23. <i>La Première Internationale en Italie (1864-1883)</i> , in "Cahiers Jaurès", 2015, nn. 215-216, pp. 19-34 (con P. Dogliani).	1	8	6	9	0,5	0,38
24. <i>La questione regionale tra anni Settanta e Ottanta dalla prospettiva dell'Emilia Romagna. Lineamenti di un dibattito comparato</i> , in M. Carrattieri, C. De Maria (a cura di), <i>La crisi dei partiti in Emilia-Romagna negli anni '70/'80</i> , dossier monografico di "E-Review. Rivista degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna in rete", 2013, n. 1, www.e-review.it.	1	9	9	6	1	0,84
25. <i>Come Andrea Costa pervenne al federalismo comunale del 1883</i> , in "Storia Amministrazione Costituzione", 2012, n. 20, pp. 25-44 (si veda, nello stesso fascicolo, anche la curatela di Andrea Costa, <i>Impadroniamoci dei Comuni!</i> , pp. 9-23).	1	7	6	8	1	0,69
26. <i>Un aspetto del «paese reale». Casse rurali e mutualismo cattolico nell'Italia di fine Ottocento</i> , in "Parolechiave", 2009, n. 42, pp. 103-120.	1	8	7	10	1	0,81
27. <i>L'amministrazione bibliotecaria nell'Italia fascista (1926-1940)</i> , in "Le Carte e la Storia", 2009, n. 2, pp. 180-198.	1	8	6	9	1	0,76
28. <i>Amministrare il razzismo: la persecuzione antiebraica in Italia</i> , in "Storica", 2008, n. 40, pp. 115-144.	1	9	6	10	1	0,83
29. <i>«In un mondo che è sceso all'ultimo gradino della barbarie». Riflessioni sul percorso di Giovanna Caleffi Berneri</i> , in "Parolechiave", 2008, n. 40, pp. 153-170.	1	8	6	10	1	0,78
30. <i>Tra pubblico e privato. Carte personali, legami affettivi e impegno politico</i> , in "Storica", 2005, n. 32, pp. 215-239.	1	8	6	10	1	0,78
						23,687

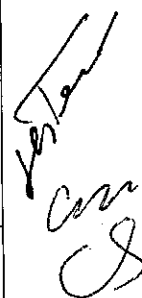
Storia

cur
S

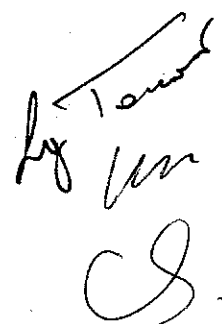
Anna Pellegrino	BASE OR	Originalità, innovatività, rigore metodologico	Congruenza con il SSD e con il profilo richiesto dal bando	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica	Apporto individuale	
1) <i>La città più artigiana d'Italia. Firenze 1861-1929</i> . PhD Thesis, EUI 2004.	1	0	0	0	1	0
2) <i>"Operai intellettuali". Lavoro Tecnologia e progresso all'Esposizione di Milano (1906)</i> , Manduria-Bari-Roma Lacaita, 2008.	1,5	9	8	8	1	1,275
3) <i>Macchine come fate. Gli operai italiani alle Esposizioni Universali 1851-1911</i> , Milano, Guerini e Associati, 2011.	1,5	10	8	8	1	1,35
4) <i>La città più artigiana d'Italia. Firenze 1861-1929</i> , Milano, FrancoAngeli, 2012.	1,5	10	9	10	1	1,455
5) <i>Patria e Lavoro. La Fratellanza Artigiana d'Italia fra identità sociale e pedagogia nazionale (1861-1932)</i> , Firenze, Polistampa, 2012.	1,5	8	7	7	1	1,125
6) <i>"Les Fées machines ». Les ouvriers italiens aux Expositions universelles (1851-1911)</i> , Paris, Classiques Garnier, 2016 (in stampa).	1,5	0	0	0	1	0
7) <i>"Il gran dimenticato": lavoro tecnologia e progresso nelle relazioni degli "operai" fiorentini all'Esposizione di Milano del 1906</i> , in "Memoria e Ricerca" n. 3 2004, pp. 165-190.	1	8	8	10	1	0,84
8) <i>Dal gorilla ammaestrato all'uomo flessibile: immagini e rappresentazioni del lavoro nel cinema</i> , in G. Falossi (a cura di) <i>Il '900: alcune istruzioni per l'uso</i> , Firenze, Giuntina, 2006, pp. 173-202.	1	9	6	7	1	0,77
9) <i>Dall'Unità a Fine Ottocento: la presenza massonica fra umanitarismo e anticlericalismo</i> in F. Conti (a cura di), <i>La massoneria a Firenze. Dall'età dei Lumi al secondo Novecento</i> , Bologna, il Mulino, 2007, pp. 141-241.	1	9	6	10	1	0,83
10) <i>Aux Olympiades du progrès: les ouvriers italiens aux expositions universelles au XIX^e siècle</i> , in Documents pour l'histoire des techniques n. 18 – décembre 2009, pp. 113-129.	1	8	7	9	1	0,79

11) <i>Les comptes-rendus des ouvriers italiens aux expositions universelles : une source pour l'étude de la culture technique et professionnelle entre le XIX^e et le XX^e siècle</i> , in "Cahiers de RECITS", 7/2010, Revue du laboratoire de Recherche sur le Choix industriels, Technologiques et Scientifiques, pp. 7-26.	1	8	7	9	1	0,79
12) <i>La giusta misura dell'autorità. I conflitti di lavoro nelle sentenze dei probiviri fiorentini nel primo Novecento</i> , in "Zapruder. Rivista di Storia della conflittualità sociale", gennaio-aprile 2011, n. 24, pp. 24-39.	1	9	6	8	1	0,79
13) <i>Les machines : "fées" ou "monstrueux mécanismes"? Technologie et progrès dans les comptes rendus des travailleurs italiens aux Expositions Universelles de Paris (1867-1900)</i> , in Anne-Laure Carré, Marie-Sophie Corcy, Christiane Demeulenaere-Douyère et Liliane Pérez (dir.), <i>Les expositions universelles en France au XIX^e siècle. Techniques. Publics. Patrimoines</i> , Paris, CNRS Éditions, Coll. Alpha, 2012, pp. 331-345.	1	9	7	10	1	0,86
14) <i>Italian workers and the universal exhibitions of the 19th century: imaginaries and representations of technology and science</i> , in Quaderns d'Història de l'Enginyeria, volume 13 (2012), pp. 97-114.	1	8	8	9	1	0,82
15) <i>Réseaux associatifs, solidarité sociale et identité nationale lors de l'unification de l'Italie. L'exemple de la solidarité artisanale</i> , in « RECMA », Revue Internationale de l'Economie Sociale, n. 329, 2013, pp. 52-64.	1	7	7	10	1	0,76
16) <i>Le "luxe asiatique" des artisans florentins. Qualité, mode et publicité dans une ville en transformation</i> , dans actes du Colloque International « Luxes et internationalisation (XVe-XIXe siècles) », Alphil Editions, Presses Universitaires Suisses, 2013, pp. 215-230.	1	8	9	10	1	0,87
17) <i>Continuité et innovation dans la fabrication de la céramique à Florence entre XIX et XX siècles</i> , actes du XXVII Congrès Préhistorique de France (Bordeaux 1-5 Juin 2010), "Transition, ruptures et continuité en Préhistoire", LES EDITIONS LA SIMARRE, Tours, 2013, pp. 113-119.	1	7	9	10	1	0,82
18) <i>Il facchino e il poeta. Immagini e rappresentazioni letterarie dell'industria negli scritti degli operai italiani alle esposizioni universali in Industria, architetture e letteratura nell'Italia del</i>	1	9	7	8	1	0,82

Novecento; numero speciale della rivista «Patrimonio Industriale» a. VII VIII, n. 12 13, ottobre 2013 aprile 2014, pp. 19-29.						
19) «Paris vaut bien plus que toute exposition». L'image de Paris dans les récits des ouvriers italiens envoyés aux Expositions Universelles parisiennes : 1878-1900 in Lillian Hilaire-Pérez-Christiane Demeulanere, <i>Les expositions universelles. Les identités au défi de la modernité</i> , Presses universitaires de Rennes, 2014, pp. 131-148.	1	8	8	10	1	0,84
20) L'Italia alle esposizioni universali del XIX secolo: identità nazionale e strategie comunicative, in <i>Le Esposizioni: propaganda e costruzione identitaria attraverso la fantasmagoria del moderno</i> , <i>Diacronie</i> , n. 18. 2014, pp. 1-21.	1	8	8	8	1	0,8
21) <i>La perception de la nocivité sociale du risque d'accidents du travail à travers la documentation photographique en Italie au XIXe et au XXe siècle</i> in Thomas Le Roux (dir.) <i>Risques industriels</i> , Presses Universitaires de Rennes (PUR), juin 2016 (in stampa).	1	9	6	10	1	0,83
22) <i>Entre clasicismo e industria: imágenes del país del arte en las Exposiciones Universales del siglo XIX</i> , en Sofía Diéguez Patao (ed.), <i>Los lugares del arte: Identidad y representación</i> , Barcelona, Laertes, 2014, vol. II, pp. 149-173.	1	8	9	10	1	0,87
23) «Des ouvriers intellectuels». <i>Les travailleurs italiens face au progrès technique</i> in "Cahiers de RECITS", décembre 2014, pp. 73-88.	1	7	7	9	1	0,74
24) <i>Fra panopticon e public display: le esposizioni come dispositivo di inclusione sociale fra XIX e XX secolo</i> in "Contemporanea", 1, 2015, pp. 140-149.	1	8	7	10	1	0,81
25) <i>Il lavoro artigiano in Storia del lavoro in Italia</i> , Volume Sesto, <i>Il Novecento</i> , a cura di Stefano Musso, Roma, Castelvecchi, 2015, pp. 80-124.	1	8	8	10	1	0,84
26) <i>Firenze noir. Criminalità e marginalità a Firenze tra Otto e Novecento</i> in <i>Diacronie</i> n. 21/1/2015, marzo 2015, pp. 2-22.	1	9	6	8	1	0,79
27) <i>Democrazia e imperi. L'Italia all'esposizione di Parigi nel 1889</i> , in <i>Esposizioni Universali in Europa. Attori, pubblici, memorie tra metropoli e colonie, 1851-1939</i> , atti del convegno tenutosi a Padova dal 13 al 15 novembre 2014, a cura di Giovanni Luigi Fontana - Anna Pellegrino,	1	8	7	10	1	0,81


 Corri
 S

numero monografico della rivista Ricerche Storiche, XLV, 1-2, 2015, pp. 57-68.						
28) <i>"Egli la fece...e loro la festeggiano". Il lavoro e le grandi esposizioni</i> in Alberto Abruzzese, Luca Massida, <i>Expo 1851-2015. Storia e Immagini delle grandi Esposizioni</i> , Utet Grandi Opere, Torino, 2015, pp. 83-101.	1	8	6	10	1	0,78
29) <i>Una barriera invisibile. Le donne della Coop tra identità di genere e appartenenza cooperativa</i> , in E. Mannari (a cura di), <i>La Coop di un altro genere</i> , Bruno Mondadori, 2015, pp. 3-65.	1	9	6	9	1	0,81
30) <i>La presse illustrée du mouvement des travailleurs italiens. Langages, Modèles et technique de propagande (1892-1914)</i> in B. Rochet, L. Bettens, F. Gillet, Ch. Machiels, A. Roekens, <i>Quand l'image (dé) mobilise. Iconographie et mouvement sociaux au XX siècle</i> , Namur, Presse Universitaire de Namur, 2015, pp. 219-230.	1	9	6	9	1	0,81
						24,695



 by T...

 C.S.